



Mario De Biasi è nato a Belluno nel 1923 ma è milanese di adozione. Ha cominciato a fotografare nel 1945 con un apparecchio fotografico rinvenuto fra le macerie di Norimberga, città dove era stato deportato un anno prima. Nel 1948 ha presentato la sua prima mostra personale. Nel 1953 è passato al professionismo entrando a far parte dello staff dei fotoreporter di "Epoca", per la quale ha realizzato centinaia di copertine e innumerevoli reportage in ogni parte del mondo: per oltre trent'anni la sua vicenda professionale si è intrecciata con quella del suo giornale. Ha fatto numerose mostre in Italia e all'estero, ha tenuto diversi workshop su come fotografare la natura e sul reportage e ha pubblicato oltre 80 libri di fotografie. "Ha fotografato rivoluzioni e uomini famosi, paesi sconosciuti. Ha fotografato vulcani in eruzione e distese bianche di neve al polo a sessantacinque gradi sottozero. La macchina fotografica fa parte ormai della sua anatomia, come il naso e gli occhi" ha scritto di lui Bruno Munari. Nel 1982 è stato insignito del premio "Saint-Vincent" di giornalismo.

Nel 1994 la sua foto "Gli italiani si voltano" è stata esposta al museo Guggenheim di New York, nella mostra The Italian Metamorphosis, 1943-1968 e utilizzata come poster della manifestazione. Quando non fotografa, disegna e colora.

Nel calendario 2003 "Immagini che contano" abbiamo scelto insieme a Mario De Biasi, dalla sua immensa produzione, dodici fotografie che evocassero dodici stati d'animo ma anche i dodici numeri dei mesi dell'anno. Piccole sensazioni, piccoli istanti di poesia di cui tutti noi abbiamo spesso bisogno.

EPSON
EXCEED YOUR VISION

Presenta: Mario De Biasi
"Immagini che contano"

Mario De Biasi

2003



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12